



LE "VOCI DI DENTRO"

Spazi sicuri e separati dal traffico, le strade scolastiche nuove protagoniste della città

Ore 16. Al suono della campanella escono gli alunni da scuola, lontani dal traffico, con la cartella. Non è una filastrocca di Gianni Rodari, ma la fotografia delle strade scolastiche. Spazi pieni di colore davanti agli ingressi dei plessi scolastici, separati dal traffico per vivere i luoghi esterni alle scuole come aree sicure. Qui si concretizza un'ulteriore offerta di aggregazione e socializzazione, di incontro e gioco, dove i genitori si ricongiungono ai piccoli in un ambiente protetto, anche con una qualità dell'aria tutelata. La strategia di Roma Capitale, in sinergia con i Municipi e con il supporto tecnico di Roma Servizi per Mobilità, è di diffondere le strade scolastiche anche come elemento culturale. Alla fine dello scorso anno, la Giunta ha approvato i Progetti di Fattibilità Tecnico Economica per realizzare otto nuove strade scolastiche che si aggiungono a quelle già completate o con interventi sperimentali realizzati.

Sentiamo le voci di alcune scuole per capire come è cambiata la vivibilità degli spazi.

Via Monte Ruggero, Municipio III, nel quartiere di Fidenne. Panchine, fioriere, piante, stalli per le bici. L'immagine di un tappeto volante sul rettilineo chiuso al traffico. "La nostra - spiega il professor Sergio Farricelli, responsabile del Plesso scolastico, succursale della Montessori di viale Adriatico - è la prima strada scolastica artistica realizzata con un'opera della street artist Joe Pistone, grazie a un bando internazionale. Un esempio di urbanismo tattico, uno spazio sicuro e protetto. I più piccoli all'uscita giocano a campana o vanno in bicicletta, si sentono liberi e spensierati. Per le ragazze e i ragazzi delle medie è un ambiente libero ma sicuro. Sentiamo molto il tema della sicurezza stradale anche perché lo scorso anno una nostra alunna è stata investita sulle strisce a via Monte Rocchetta, proprio mentre veniva a scuola". Fin dai primi passi, la strada ha ricevuto l'attenzione del territorio: "La realizzazione del progetto ha visto la partecipazione del quartiere nella fase decisionale, scegliendo tra le proposte grafiche. Ora la strada è una parte fondamentale del territorio: anche per questo cittadini e genitori svolgono attività di pulizia, tutela e cura dello spazio. Una strada vissuta e partecipata". Una strada che diventa luogo di attività: "Il sabato di Carnevale - anticipa il professor Farricelli - è in programma una festa nell'ambito del progetto scuole aperte".

Via Guicciardini, I Municipio, Esquilino. Viabilità, sostenibilità, pedibus e utilizzo del trasporto pubblico. Le strade scolastiche rientrano in un piano più ampio di crescita della sicurezza stradale e di riduzione

dell'inquinamento generato dalla mobilità di tutti i giorni, secondo Carlo Carminucci, Mobility manager del Plesso della scuola Guicciardini all'Esquilino: "Alla fine di ogni anno scolastico realizziamo la festa della sostenibilità e ogni classe presenta i propri progetti su cui ha lavorato durante l'anno inclusi quelli riguardanti la mobilità sostenibile". Racconta ancora Carminucci, che nella vita è direttore della ricerca di Isfort: "Stiamo collaborando con le istituzioni, a partire da Roma servizi per la mobilità e con il I Municipio, per il consolidamento della strada scolastica, da chiudere alle auto e arredare come spazio pubblico fruibile per tutti. Rappresenterà un cambiamento urbanistico non invasivo ma molto positivo per il plesso e per l'intero quartiere. E' fondamentale portare a compimento anche il progetto Pedibus per gli spostamenti casa-scuola dei più piccoli".

Via Mondovì, VII Municipio. Al suono della campanella, un fiume di bambine e bambini dell'Istituto Garibaldi anima il tratto chiuso alle auto sulla strada colorata dall'intervento di alcuni artisti. Prima, a risaltare erano le doppie file. Ora sono i colori. Nelle panchine si intrattengono nonni e genitori mentre i bambini corrono e giocano in questo spazio tutto loro. Che cosa dicono i commercianti di questo intervento? "Questa strada è un'isola felice anche per la qualità di vita - osserva Stefano Di Giacomo che lavora nel bar di fronte alla scuola -. Non ci sono le doppie file e il traffico all'uscita. I bambini sono accompagnati a piedi, praticamente un cambiamento radicale delle abitudini. E noi non abbiamo perso clienti".

Via Trionfale 7333, XIV Municipio. In questo spazio, gli studenti dell'Istituto Nazario Sauro sperimentano una mobilità non più a misura di auto: "La nostra piazza scolastica ha sottratto spazio al parcheggio della scuola a favore della sicurezza stradale anche dei bambini. All'uscita le auto dei genitori erano spesso in doppia fila - spiega la Mobility manager della scuola da sempre in prima linea sui temi del-



la mobilità sostenibile in sinergia con Roma Servizi per Mobilità e il municipio. "Ora lo spazio chiuso è protetto con fioriere e stalli per le bici. Abbiamo in progetto anche dei percorsi Pedibus".

Via Puglie, I Municipio, Sallustiano. La strada scolastica di via Puglie, tra via Sicilia e via Sardegna, è stata inaugurata nel 2022. Un'area pedonale condivisa tra gli istituti Regina Elena e Buonarroti e i licei Tasso e Righi.

Alle 16, l'"Isola che non c'è" diventa il loro spazio, come raccontano gli alunni della Primaria. Elena, 8 anni: "A me piace molto la piazza davanti a scuola, perché nel pomeriggio quando sono libera posso giocare con i miei amici. Possiamo magari fare merenda e divertirci insieme. Quando era come prima, la strada non mi piaceva molto, perché quando uscivamo da scuola era brutto vedere le macchine che passavano"; Mattia, 8 anni: "Secondo me adesso è tutto molto bello, si può fare tutto quello che si vuole, correre e giocare. Prima invece all'uscita si doveva andare subito a casa e stare attenti al traffico"; il racconto di Leonardo: "A me piace molto questa piazza, dove vengo in bici, perché abito vicino. Qui ho imparato a pedalare con la bici a rotelle e poi senza"; i desideri di Federico: "Io vorrei che la strada fosse più pulita, non si sporcasse e di notte fosse anche controllata"; il sogno di Elisa: "Qui posso giocare e fare merenda con gli amici. Vorrei ringraziare Roma che ha fatto questa piazza. Il nostro sogno è che ci potrebbe essere anche un parco giochi".

PAOLO PETRUCCI

L'ITER TECNICO-AMMINISTRATIVO

L'avvio del programma risale al 2021, poi gli interventi pianificati sono stati consolidati con il progetto "Strade Scolastiche" nel 2023. I Dipartimenti Mobilità e Scuola coordinano l'identificazione dei siti e il coinvolgimento locale, Roma Servizi per la Mobilità fornisce il supporto tecnico. L'approccio allo sviluppo del progetto avviene in due fasi: la prima vede interventi di urbanismo tattico attraverso segnaletica e arte, nella seconda fase si passa alle realizzazioni permanenti nello spazio pubblico, dalla pavimentazione al verde all'arredo urbano. Le tipologie di intervento prevedono la chiusura completa al traffico motorizzato e l'ampliamento delle aree pedonali. Quando non è possibile una chiusura completa, si ricorre alla riduzione della velocità. Ad oggi, due interventi sono completati e permanenti, 15 sono le misure sperimentali implementate, altri 5 progetti sperimentali sono pianificati e in attesa di attuazione, infine 8 interventi sperimentali sono progettati e in attesa di finanziamento.